

Carta dei Servizi Scolastici

di cui al D.P.C.M. 07/06/1995

Approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17
gennaio 2019 - delibera n. 88

**Adottata
nell’a. s. 2018/2019**

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Monia Lai



Via Salaria Antica Est, 27C
67100L'Aquila
Codice fiscale 93046110669
Codice Scuola AQIC83300N
Tel. 0862/313141
e-mail aqic83300n@istruzione.it
e-mail aqic83300n@pec.istruzione.it

Sommario

PREMESSA	3
A CHI È RIVOLTA LA CARTA DEI SERVIZI	3
COME UTILIZZARE LA CARTA DEI SERVIZI.....	3
PRINCIPI FONDAMENTALI	4
1. UGUAGLIANZA	4
2. IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ	5
3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	5
4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA	6
5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA	6
6. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	7
PARTE I	8
1. AREA DIDATTICA.....	8
A. PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.).....	9
B. REGOLAMENTO D’ISTITUTO	9
C. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	10
D. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	12
PARTE II	12
SERVIZI AMMINISTRATIVI	12
FATTORI DI QUALITÀ	13
STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE.....	13
PARTE III	15
CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA	15
PARTE IV	16
PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZI	16
PARTE V	16
ATTUAZIONE	16

PREMESSA

La Carta dei Servizi scolastici rappresenta un documento di indirizzo, che favorisce nell'utenza la conoscenza di questa Istituzione Scolastica e delle regole che la governano, favorendo in tal modo una chiara comunicazione interna ed esterna. È un documento di tutela dei diritti delle/degli utenti e del personale e si colloca nell'ambito della più vasta azione di riforma della Pubblica Amministrazione. Nell'ambito della scuola la Carta dei Servizi, insieme al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), al Regolamento d'Istituto e al Patto Educativo di Corresponsabilità, si presenta come strumento di socializzazione e di trasparente comunicazione delle scelte educative e organizzative. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento con Decreto del Presidente dei Ministri 7 Giugno 1995, quale strumento per documentare la qualità del servizio erogato da ciascuna Amministrazione Pubblica anche attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva delle/degli utenti, destinatari non più passivi dei servizi medesimi. Essenzialmente razionalizza, ordina e inquadra l'ampio spettro della progettualità presente nell'Istituto.

La presente Carta dei Servizi ha come fonte di ispirazione fondamentale:

- la Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Fanciullo
- i seguenti articoli della Costituzione della Repubblica Italiana:
 - Art. 3 - *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica e sociale del Paese”*
 - Art. 33 - *“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”*
 - Art. 34 - *“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita*
- la L. 59/97 e al D.P.R. 275/99 con la consapevolezza che l'autonomia della scuola è un valore riconosciuto e tutelato
- la L. 33/2013 sulla trasparenza amministrativa
- la direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e alla circolare del 6 marzo 2013 sui Bisogni Educativi Speciali

A CHI È RIVOLTA LA CARTA DEI SERVIZI

- Ai genitori per favorire la conoscenza delle modalità di accesso ai servizi offerti dall'Istituto
- Alle studentesse e agli studenti per conoscere l'organizzazione interna della scuola
- Alle/Ai docenti e personale amministrativo e ausiliario per un supporto all'esercizio delle proprie funzioni
- Agli Enti locali e Associazioni territoriali per una più complessa progettazione sul territorio

COME UTILIZZARE LA CARTA DEI SERVIZI

Se le/gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella carta possono tutelare i loro diritti con un reclamo che deve essere presentato al Dirigente Scolastico. Ogni suggerimento o proposta di miglioramento dei servizi sarà oggetto di attenta analisi da parte

dello stesso, a cui è possibile inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: aqic83300n@istruzione.it

PRINCIPI FONDAMENTALI

Questa carta dei servizi fa propri i principi fondamentali contenuti nel D.P.C.M. 7 luglio 1995:

1. **uguaglianza**
2. **imparzialità e regolarità**
3. **accoglienza e integrazione**
4. **diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**
5. **partecipazione, efficienza, trasparenza**
6. **libertà di insegnamento ed aggiornamento professionale**

1. UGUAGLIANZA

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" si impegna a garantire parità di condizioni di fruizione e uguaglianza di trattamento nell'erogazione dei servizi verso tutti gli utenti, senza distinzione di sesso, di razza, di opinioni religiose, di lingua ed etnia, di condizioni psico-fisiche, di condizioni socio-economiche, di opinioni politiche e il divieto di ogni ingiustificata discriminazione.

Il principio di uguaglianza si realizza attraverso:

- il rispetto assoluto della dignità di ciascuna alunna/ciascun alunno
- l'attenzione e la valorizzazione delle caratteristiche personali di ogni singola/o alunna/o
- l'azione educativa articolata in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuna/o
- una progettazione educativa e didattica individualizzata e personalizzata per rispondere alle esigenze formative delle/dei alunne/i, alle/ai quali deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità
- percorsi didattici basati su procedure trasparenti che tengano conto dei bisogni formativi dei singoli e della collettività
- l'accoglienza degli alunni con disabilità e/o di svantaggio, per i quali promuove specifiche iniziative di sostegno, elaborando il Piano Annuale dell'Inclusione (P.A.I.), quadro di sintesi dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola, dei punti di forza e delle criticità rilevati, delle risorse e delle opportunità presenti all'interno e all'esterno, oltre ad essere uno strumento importante per la pianificazione strategica del processo di inclusione
- le azioni volte a favorire il pieno sviluppo delle capacità degli alunni al fine di valorizzare talenti ed eccellenze
- attuazione di strategie ritenute adatte per favorire l'effettiva integrazione nel sistema scolastico dell'alunna/o diversamente abile
- progettazione di un percorso formativo che consenta l'utilizzo delle potenzialità del soggetto, sulla realizzazione di percorsi differenziati, al fine di rimuovere quanto più possibile gli insuccessi scolastici delle/degli alunne/i
- coordinamento con gli Enti locali e con i Servizi socio-assistenziali del territorio per rispondere a specifiche esigenze didattiche e ricercare soluzioni adatte a risolvere le problematiche relative a soggetti in difficoltà
- valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché

l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Tutte le iniziative previste dalla programmazione educativa e didattica dell'Istituto devono prevedere la partecipazione di tutti gli alunni: pertanto nessuna difficoltà riconducibile a situazioni di particolare bisogno delle famiglie deve ostacolare il raggiungimento di questi obiettivi.

2. IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità nell'espletamento delle funzioni richieste. La scuola si impegna a garantire la piena regolarità di attuazione del servizio e delle attività educative utilizzando tutte le risorse disponibili, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola, attraverso la presenza attiva e la vigilanza di tutti gli operatori, in rapporto all'orario di servizio e alle mansioni dei singoli dipendenti.

In particolare l'utenza sarà informata:

- sul calendario scolastico
- sull'orario delle lezioni
- sull'orario di servizio del personale
- sull'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi e degli ambiti disciplinari
- sull'orario di ricevimento dei docenti
- sui servizi minimi garantiti in caso di sciopero, assemblee sindacali o altro, per i quali sarà data ampia e tempestiva comunicazione alle famiglie delle limitazioni o sospensioni nell'erogazione del servizio
- sul servizio di sorveglianza degli alunni nel periodo di pre-scuola e al termine delle attività didattiche

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

L'Istituto si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio. Sono elaborati dai docenti progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola.

La scuola, attraverso l'apposita Commissione Continuità, composta da docenti dei tre ordini di scuola, promuove iniziative di conoscenza / accoglienza per i bambini provenienti dalla Scuola dell'Infanzia nella fase di passaggio alla Scuola Primaria e nelle classi quinte iniziative di continuità nella fase di passaggio alla Scuola Secondaria di I grado.

- **Raccordo Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria:**
 - programmazione di unità didattiche tra le/i docenti dei due ordini di scuola
 - attività laboratoriali tra classi prime e gruppi di alunni di 5 anni delle scuole dell'infanzia
 - visita agli edifici della scuola primaria
 - raccolta di informazioni sugli alunni attraverso colloqui e griglie di osservazione elaborate dalle docenti della Scuola dell'Infanzia
- **Raccordo Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado:**
 - programmazione di unità didattiche tra le/i docenti dei due ordini di scuola
 - attività laboratoriali tra classi quinte e gruppi di alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado
 - visita alla Scuola Secondaria e partecipazione a momenti dell'attività scolastica con inserimento a piccoli gruppi nelle attività (nel corso dell'anno scolastico)
 - raccolta di informazioni sugli alunni attraverso colloqui con le/i docenti della Scuola Primaria

- raccolta di informazioni utili alla formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e vengono date informazioni circa la reperibilità del PTOF sul sito internet della scuola e le modalità di utilizzo del registro elettronico (per gli ordini di scuola dove attivato: Primaria e Secondaria di I Grado).

I genitori delle classi prime delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di I grado, nelle prime settimane di scuola o in occasione delle elezioni dei rappresentanti, sono invitati ad un incontro con le/i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di: alunni in situazione di disabilità, alunni di lingua madre diversa dall'italiano, alunni con svantaggio culturale e sociale.

Viene favorita, inoltre, l'integrazione di alunni che sopraggiungono ad anno iniziato: si cerca di ottenere al più presto tutta la documentazione e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di accoglienza, di inserimento e di eventuale recupero.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande si applicano i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto e resi noti all'atto dell'iscrizione.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

A tal fine:

- nel caso di assenze prolungate e non motivate, i docenti comunicheranno al Dirigente Scolastico gli estremi del caso
- il Dirigente Scolastico, qualora rilevi casi di evasione e inadempimento dell'obbligo scolastico, convoca i genitori degli alunni risultanti inadempienti per accertare i motivi della mancata iscrizione e frequenza e svolge opera di persuasione, promuovendo, in collaborazione con l'Ente locale e i Servizi sociali presenti nel territorio, iniziative idonee a rimuovere le cause di evasione

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente, in quanto considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza, condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. La partecipazione della famiglia degli studenti è favorita da atteggiamenti costanti di collaborazione, di ascolto e di dialogo da parte del Dirigente Scolastico, degli insegnanti, del personale di segreteria ed ausiliario.

Verrà garantita la pubblicizzazione e la disponibilità sotto varie forme (affissione all'albo, forma cartacea, supporto informatico, sito web della scuola, registro elettronico) dei documenti e degli atti d'interesse dell'utenza, del personale docente e A.T.A.

A tal fine:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e il Regolamento d'Istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico
- il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata
- l'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata
- sono regolarmente previste le modalità di ricevimento individuale del Dirigente Scolastico, degli insegnanti e della segreteria (comunicati alle famiglie con circolare interna ed affissi all'ingresso)
- il Dirigente Scolastico predispone, nella fase d'avvio dell'anno scolastico, il Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento e lo pubblicizza attraverso il sito web dell'Istituto
- il Dirigente Scolastico convoca nel periodo di ottobre/novembre l'assemblea e i consigli aperti a tutti i genitori per illustrare la situazione della sezione o della classe e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e dei singoli docenti
- il Dirigente Scolastico convoca periodicamente gli incontri collegiali e ne dà comunicazione al personale della scuola
- i docenti incontrano i genitori durante le assemblee programmate annualmente, durante colloqui personali, nonché durante le riunioni degli Organi Collegiali (Consigli di Intersezione, d'Interclasse, di Classe, di Istituto)
- sul versante educativo-didattico il personale docente, valutata la situazione iniziale di ogni classe, imposta la programmazione educativo - didattica, ne verifica in itinere la validità, adeguandola alle necessità degli alunni
- l'Istituto Comprensivo consente l'uso degli edifici e delle attrezzature, anche fuori dell'orario scolastico e nel rispetto del Regolamento d'Istituto, per favorire attività di promozione culturale, sociale e civile

6. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e al tempo stesso garantisce all'alunna/o una formazione che le/gli consenta di sviluppare integralmente la propria personalità e di inserirsi nella società con responsabilità e competenza. Essa riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari e del diritto dell'alunna/o all'apprendimento, nel rispetto delle finalità formative e degli obiettivi delineati nelle Indicazioni Nazionali e nei curricoli d'Istituto e delle strategie educative definite dal Collegio dei Docenti. Tutti i docenti che operano nella sezione/classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo, oltre che contitolari con pari diritti e doveri. L'aggiornamento e la formazione, considerati condizione indispensabile per un servizio di qualità, costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari. Annualmente viene approvato dal Collegio dei Docenti un piano di formazione che prevede:

- attività di aggiornamento d'Istituto o in rete di scuole
- aggiornamento individuale presso Enti o Istituzioni riconosciuti

- auto-aggiornamento di docenti per aree disciplinari

PARTE I

1. AREA DIDATTICA

L'Istituto esplicita gli obiettivi della propria attività formativa nel Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto, sulla base degli indirizzi comunicati con proprio atto dal Dirigente Scolastico. La scuola, nel rispetto degli impegni che insegnanti, genitori ed alunne/i si assumono nella conduzione del processo formativo, è responsabile della qualità delle attività educative e ne garantisce l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni attraverso:

1. l'elaborazione di una programmazione collegiale relativa alle finalità formative e agli obiettivi didattici, attraverso il cui raggiungimento le finalità stesse vengono perseguite;
2. la scelta:
 - delle strategie didattiche più opportune, in relazione alla diversità degli stili di apprendimento di ogni alunna/o
 - dei contenuti più aderenti agli interessi e all'età delle/degli alunne/i
 - dei sussidi più funzionali all'attivazione dei processi di attenzione e di memorizzazione
 - di libri di testo che rispondano a criteri di validità culturale e di funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza nel rispetto dei limiti di spesa annualmente comunicati dal Ministero; i testi proposti per l'adozione vengono messi a disposizione dei genitori che ne possono prendere visione ed esprimere un parere all'interno dei consigli di classe ed interclasse; il Collegio dei Docenti delibera l'adozione
3. l'assegnazione di compiti da svolgere a casa, considerati utili e necessari nell'attività scolastica in quanto rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze, un momento di assunzione di responsabilità e sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio; sono assegnati con criterio ed in quantità tale da consentire tempo per il gioco, il riposo e lo svolgimento di attività extrascolastiche
4. l'attuazione di periodiche valutazioni, precedute da operazioni di verifica e registrate nei documenti ufficiali
5. l'impegno da parte dei docenti ad instaurare con le/gli alunne/i rapporti atti a creare un clima sereno che favorisca il dialogo e la collaborazione all'interno di un sistema di regole chiare e condivisibili, nel rispetto dei reciproci ruoli e motivando ogni provvedimento adottato
6. nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

La scuola individua ed elabora gli strumenti ed organizza attività per garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- A. Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)
- B. Regolamento d'Istituto
- C. Programmazione educativa e didattica
- D. Patto Educativo di Corresponsabilità

A. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**PTOF**) è il documento che presenta l'insieme dei servizi offerti dalla scuola, le scelte educative, i percorsi didattici, le soluzioni organizzative e operative adottate, le procedure di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Definisce, in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi elaborati dai competenti organi della scuola. E' il documento attraverso il quale vengono rese note la struttura dell'Istituto, l'entità e la destinazione delle iniziative assunte dalla scuola. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti. Il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto, è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Esso è inoltre pubblicato sul sito web dell'Istituto.

B. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento è il documento Istituzionale ed è volto a garantire l'insieme delle regole per il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti: il Dirigente Scolastico, le/i docenti, le studentesse, gli studenti, le famiglie, il personale A.T.A. E' approvato dal Consiglio d'Istituto, che rappresenta il massimo organo collegiale della scuola, con il compito di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività dell'Istituto.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'istituto prevede le modalità per attivare un dialogo costruttivo tra studenti, da un lato, e docenti e Dirigente Scolastico, dall'altro, in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Il Regolamento d'Istituto comprende, in particolare, le norme relative a:

- alunne/i
- docenti
- famiglie
- personale A.T.A.
- patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia
- regolamento di disciplina per la scuola secondaria di I grado
- organi collegiali
- gestione risorse
- prevenzione e sicurezza
- uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione
- iscrizione alunne/i e formazione delle classi
- protocollo di accoglienza ed integrazione di alunne/i di cittadinanza non italiana
- protocollo di accoglienza scolastica dei minori adottati

- accesso agli atti amministrativi
- prestazione d'opera intellettuale per l'arricchimento dell'offerta formativa

Il Regolamento viene pubblicato nel sito web dell'Istituto per garantire la necessaria pubblicità e trasparenza.

C. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA (contemplata nel PTOF)

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

“*STAR BENE A SCUOLA, promuovere l'agio per prevenire il disagio*”, è l'obiettivo prioritario del nostro Istituto.

Il percorso formativo tende al recupero del senso di appartenenza alla comunità attraverso processi educativi finalizzati all'accoglienza, all'inclusione e alla condivisione della dimensione emozionale.

Sono al centro dell'attenzione educativa la costruzione di contesti formativi accoglienti, la vita di relazione, la promozione dei legami cooperativi, lo sviluppo della libertà di pensiero, la partecipazione democratica, l'interazione con la famiglia e con la più ampia comunità sociale.

Nel rispetto della persona nella sua unicità, irripetibilità e diversità, si ritiene essenziale per le alunne e per gli alunni:

- l'ascolto dei bisogni e dei desideri di ciascuna/o
- lo sviluppo delle potenzialità, delle inclinazioni e degli aspetti peculiari della persona
- la promozione della motivazione ad apprendere, nel rispetto degli stili cognitivi personali
- la riflessione metacognitiva
- la valorizzazione delle eccellenze
- l'elaborazione del senso della propria esperienza
- l'acquisizione di valori universali quali la solidarietà, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle norme, delle “culture altre”
- il riconoscimento della diversità come risorsa
- la riduzione degli svantaggi culturali e sociali
- la prevenzione della dispersione e dell'evasione scolastica

FINALITÀ

Nella società attuale, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, la scuola è immersa in ambienti ricchi di stimoli culturali e multimediali a volte contraddittori, in cui si moltiplicano sia i rischi sia le opportunità.

Le finalità della scuola sono definite ponendo al centro del processo educativo la “*persona*”.

Possiamo sintetizzare le finalità come segue:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- realizzazione di una scuola aperta

- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente delle cittadine e dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La scuola è quindi il luogo in cui si riconoscono e valorizzano le differenze.

La scuola attua la sua azione educativa attraverso:

- la realizzazione di percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali, alle capacità, ai bisogni fondamentali e ai desideri delle bambine e dei bambini e delle/degli adolescenti
- l'offerta di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base per favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti e il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità, valorizzando le diversità ed evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze
- la promozione di strategie di pensiero necessarie alla costruzione del pensiero critico, fornendo le chiavi per apprendere ad apprendere e costruire e trasformare le mappe dei saperi
- la formazione della classe come gruppo
- la valorizzazione dei momenti significativi e delle tappe di apprendimento e di crescita
- l'affermazione dei valori del senso civico e della responsabilità individuale e collettiva
- lo sviluppo della coscienza civica per imparare a convivere in armonia con le tante diversità presenti nella nostra società e per interpretare criticamente un mondo globalizzato
- la partecipazione delle bambine e dei bambini ad un progetto educativo condiviso

La scuola pone quindi le basi del percorso formativo per una formazione consapevole permanente.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica delinea i percorsi formativi degli alunni, gli aspetti organizzativi, i progetti che si intendono realizzare nel corso dell'anno scolastico, i criteri di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere, nel rispetto delle linee guida indicate nel PTOF.

Essa coinvolge:

- il collegio dei docenti che indica le linee essenziali della programmazione didattico-formativa
- i dipartimenti disciplinari che indicano:
 - gli obiettivi generali di istituto e gli obiettivi trasversali
 - gli obiettivi disciplinari comuni espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze
 - le metodologie e le tecniche d'insegnamento
 - i criteri di valutazione comune
 - la tipologia, le modalità e i tempi di somministrazione delle prove di verifica
- i consigli di intersezione, di interclasse e di classe che stabiliscono, dopo aver valutato il livello d'ingresso:
 - la mappa della situazione di partenza della classe
 - le strategie da mettere in atto per il supporto e il recupero

- le metodologie e gli strumenti di lavoro
- i percorsi pluridisciplinari
- gli strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione

D. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Per il raggiungimento di tale obiettivo le singole istituzioni scolastiche programmano e condividono con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dalla Nota Ministeriale del 31/07/08, è, dunque, il documento in cui scuola, studentesse/studenti e famiglia stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, sviluppando senso di responsabilità ed impegno reciproci, al fine di ottenere il miglior risultato con le/gli alunne/i.

Sulla base di tale patto educativo:

- **l'alunno deve**
 - conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
 - conoscere il percorso per raggiungerli
 - conoscere le fasi del suo curriculum
- **il docente deve**
 - comunicare la propria offerta formativa
 - motivare il proprio intervento
 - esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- **il genitore deve**
 - conoscere e condividere l'offerta formativa
 - esprimere pareri e proposte
 - collaborare nelle attività scolastiche

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

PARTE II

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I Servizi Amministrativi contribuiscono in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. In relazione al Piano Annuale predisposto dal DSGA il personale amministrativo esplica la propria attività al servizio di tutta l'utenza scolastica (alunni, genitori, docenti,

personale ausiliario) e garantisce il collegamento dell'Istituto con gli organi centrali e regionali del sistema nazionale di istruzione.

I servizi amministrativi scolastici intrattengono inoltre rapporti di stretta collaborazione con tutte le istituzioni territoriali, in primo luogo con gli Uffici Comunali.

Il personale ausiliario contribuisce quotidianamente al regolare funzionamento del servizio scolastico. In particolare: assicura l'igiene e la pulizia dei locali scolastici; collabora con i docenti per garantire la sicurezza e la vigilanza degli alunni; cura il patrimonio, gli arredi e le attrezzature scolastiche; accoglie ed orienta i genitori ed altri soggetti che si rivolgono all'Istituzione Scolastica.

FATTORI DI QUALITÀ

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone, altresì, l'osservanza e il rispetto:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

L'Istituzione Scolastica fissa i seguenti standard specifici di procedura, garantendone l'osservanza: iscrizioni, rilascio di certificati, attestati e documenti sostitutivi del diploma, documenti di valutazione, orario di apertura al pubblico.

• ISCRIZIONI

- le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini
- l'iscrizione per il primo anno della scuola dell'infanzia viene effettuata in ufficio in formato cartaceo
- l'iscrizione on-line per le classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado viene effettuata direttamente dalle famiglie, secondo le modalità indicate dalla circolare ministeriale; è tuttavia possibile usufruire del supporto del personale amministrativo direttamente in ufficio, per le/gli utenti che fossero impossibilitati ad effettuarla dalla propria abitazione
- lo svolgimento della procedura di iscrizione prevede che l'ufficio sia aperto tutti i giorni, nel rispetto delle scadenze fissate dal Ministero, con orario antimeridiano e pomeridiano e pubblicizzato in modo efficace
- in caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati l'integrazione dei documenti necessari per il perfezionamento dell'iscrizione stessa

• RILASCIO DEI CERTIFICATI

- la certificazione di competenza dell'Istituto (certificati di servizio, certificati di frequenza, nulla-osta per il trasferimento degli alunni presso un'altra sede scolastica, ecc.) viene rilasciata, previa richiesta degli interessati indirizzata al

Dirigente Scolastico, entro sette giorni lavorativi dalla data di acquisizione della stessa al protocollo

- gli attestati e i documenti sostitutivi di diploma sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo dalla pubblicazione dei risultati finali
 - i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai docenti incaricati al termine delle operazioni di scrutinio di tutte le classi
 - nel caso in cui debba essere rilasciata documentazione che coinvolge altre Istituzioni Pubbliche, i tempi potranno essere più lunghi e verranno comunque comunicati al richiedente anche in modo formale, seguendo le disposizioni della L. n° 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni
 - è da escludere il rilascio immediato di qualsiasi certificazione, ovvero l'immediata emissione di provvedimenti amministrativi come, ad esempio, i contratti individuali di lavoro del personale, i quali sono comunque preceduti dai provvedimenti di individuazione dell'avente diritto che vengono immediatamente resi pubblici tramite affissione all'Albo
 - compatibilmente con le esigenze d'ufficio potranno essere rilasciati certificati, per urgenze documentate, nella stessa giornata della richiesta
- **ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO**

Il Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti, delibera l'orario di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria che, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono il seguente orario:

- dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 09:00 e dalle ore 11:30 alle ore 13:30
- nelle giornate del martedì e del giovedì anche dalle ore 14:30 alle ore 16.30
- nei mesi di luglio e di agosto da lunedì a venerdì dalle ore 08:00 alle ore 09:00 e dalle ore 11:30 alle ore 13:30

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento; tuttavia durante l'orario antimeridiano è sempre possibile interloquire con il primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

L'Istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione all'utenza, l'Istituto assicura la pubblicazione sul sito web dei seguenti documenti:

- Carta dei Servizi
- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
- P.T.O.F. e MINI-PTOF
- Regolamento d'Istituto
- Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)
- Piano di Miglioramento (P.d.M.)
- Atti amministrativi (Amministrazione Trasparente)
- Organigramma e Funzionigramma d'Istituto
- Comunicazioni ai genitori, nell'apposita sezione dedicata

Sono, inoltre, disponibili appositi spazi per:

- tabella dell’orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti e del personale amministrativo e A.T.A.)
- bacheca sindacale

Presso l’ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili gli operatori scolastici, che indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l’intero orario di lavoro, in grado di fornire all’utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

L’Istituto comunica con l’utenza anche attraverso la posta elettronica: l’utente invia le proprie richieste all’indirizzo di posta elettronica aqic83300n@istruzione.it ed entro il quinto giorno riceve riscontro secondo le medesime modalità su tutte le materie non soggette alla riservatezza e alle norme sulla privacy.

PARTE III

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L’Istituto Comprensivo “Gianni Rodari” si caratterizza per una forte identità e unitarietà sebbene si articoli in ben 14 plessi:

- 8 di Scuola dell’Infanzia: Pile, Pile 1° Maggio, Roio, Sassa Scalo (MUSP Pagliare), Pagliare di Sassa, S. Benedetto, Pianola (MUSP), Preturo
- 5 di Scuola Primaria: Pile, Roio, Sassa - Pagliare (MUSP), Pianola (MUSP), Preturo
- 1 di Scuola Secondaria di Primo Grado: Sassa (MUSP)

dislocati in un vasto territorio della periferia sud-ovest della città di L’Aquila.

In ogni plesso sono garantite pulizia, accoglienza e sicurezza tali da assicurare una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. L’igiene dei locali scolastici avviene sia tramite il personale ausiliario sia tramite appalto a cooperativa. In questo caso il personale ausiliario si adopera per garantire giornalmente le condizioni di igiene dei servizi e dei locali dell’edificio.

Nel rispetto della normativa vigente il Dirigente Scolastico, in collaborazione con gli Enti preposti (Comuni, ASL, ecc.), si impegna a garantire a tutti gli alunni e a tutto il personale la sicurezza interna ed esterna agli edifici e ad assicurare l’attivazione dei piani di evacuazione previsti in caso di calamità.

A tal fine:

- assegna ad un tecnico qualificato l’incarico di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)
- nomina la/il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eletta/o ogni tre anni dal personale in servizio
- nomina una/un docente Responsabile della Sicurezza in ciascun plesso dell’Istituto
- individua le/gli incaricate/i di primo soccorso e antincendio
- espone il piano di evacuazione degli edifici scolastici in caso di calamità
- predispone il documento di valutazione dei rischi per le/gli alunne/i e per tutto il personale
- predispone, in collaborazione con la/il RSPP e le/i Responsabili della Sicurezza le prove di evacuazione, previste dalle vigenti norme, in tutti i plessi dell’Istituto

PARTE IV

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZI

I reclami possono essere espressi in forma orale e scritta, devono contenere indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto al Dirigente. Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde attivandosi per rimuovere le eventuali cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Dirigente Scolastico formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio di Istituto sull'anno scolastico.

PARTE V

ATTUAZIONE

La scuola si impegna a migliorare il servizio attraverso la valutazione dei seguenti fattori:

- rispondenza della programmazione e dell'attività scolastica alle esigenze dell'utenza, da conseguire attraverso:
 - verifiche periodiche dell'andamento didattico
 - revisione della programmazione per apportare adattamenti in itinere
 - elaborazione di specifiche programmazioni per alunni con ritmi e modalità di apprendimento particolari
 - elaborazione di progetti educativi individualizzati per alunni diversamente abili
 - elaborazione di progetti di recupero e potenziamento
 - elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa
 - confronto fra insegnanti di classi parallele,
 - confronto fra insegnanti dei diversi ordini di scuole per realizzare iniziative di continuità
- livello di interazione educativa docenti-alunni e docenti-genitori, nelle modalità espresse nel contratto formativo
- qualità del rapporto fra il personale scolastico
- livello di collegialità della programmazione e della valutazione
- livello di efficienza organizzativa
- livello di produttività delle commissioni di lavoro
- grado di efficienza dei servizi offerti (mensa, trasporti, servizi amministrativi)
- grado di realizzazione della continuità fra i tre gradi scolastici
- grado e modalità di realizzazione del piano dell'offerta formativa

Alla fine di ciascun anno scolastico i responsabili incaricati, predispongono la distribuzione di questionari relativi agli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi, da sottoporre a tutte le componenti scolastiche per rilevare il grado di soddisfazione.

Attraverso l'analisi del monitoraggio, compiuta da un'apposita commissione, vengono evidenziati i punti di forza e di debolezza per mettere a punto eventuali modifiche e interventi migliorativi